

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE “SISTEMI DI POLITICHE ATTIVE PER L'OCCUPAZIONE”

RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE 2020

SINTESI PER IL CITTADINO

Informazioni sull'avanzamento del Programma Operativo

Nel 2020 l'attuazione del Programma è stata fortemente influenzata dall'emergenza sanitaria connessa alla diffusione del virus COVID-19 e dal conseguente *lockdown* nazionale imposto a partire dai primi mesi dell'anno. Inoltre nel 2020 sono state realizzate due modifiche al Programma Operativo: la prima, approvata con Decisione C(2020)2384 il 14 Aprile 2020, connessa ai livelli di conseguimento dei target intermedi al 2018 e ad una rimodulazione di carattere strategico del piano finanziario per priorità di investimento; la seconda, approvata con Decisione C(2020)9323 del 15.12.2020, connessa alla necessità di reindirizzare la programmazione verso misure volte a fronteggiare l'emergenza COVID-19 dal punto di vista sanitario, sociale ed economico conformemente a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 460 del 30 marzo 2020 e Reg. (UE) n. 558 del 23 aprile 2020, nonché dal Nuovo Quadro temporaneo sugli aiuti di Stato. In particolare, tale modifica ha previsto una rimodulazione del piano finanziario fra assi e priorità che, a risorse totali invariate, ha determinato l'introduzione di una priorità di investimento dedicata al finanziamento degli interventi al sostegno all'emergenza.

Questa nuova priorità sostiene il Fondo Nuove Competenze, che è stato istituito presso l'Agenzia in attuazione dell'art. 88 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. Decreto Rilancio e s.m.i.) e in attuazione al Protocollo d'Intesa fra Amministrazioni Centrali titolari di PO e Ministro per il Sud e la Coesione territoriale che, nell'ambito della strategia nazionale di contrasto all'emergenza, prevede il contributo di ANPAL attraverso interventi finanziati dal PON SPAO in materia di rafforzamento delle competenze per affrontare il cambiamento. Con lo scopo di sostenere il mantenimento dei livelli occupazionali, il Fondo Nuove Competenze, offre la possibilità alle aziende che avviano percorsi di rafforzamento delle competenze dei lavoratori, a fronte di accordi sindacali di rimodulazione dell'orario lavorativo e nell'ottica di fronteggiare la crisi e i cambiamenti dei mercati, di veder remunerato il costo del lavoro (comprensivo degli oneri contributivi e assistenziali) relativo alle ore di frequenza dei percorsi di sviluppo delle competenze stabiliti dagli accordi collettivi.

Avanzamento finanziario

Il Programma al 31.12.2020 si compone di un totale di 420 operazioni per un totale di costi ammissibili pari a € 1.515.036.956,99, corrispondente all'84% circa della dotazione complessiva del Programma, e un totale di spesa dichiarata dai beneficiari pari a € 717.932.505,99.

La spesa certificata totale al 31.12.2020 ammonta a € 715.337.476,22. Il target comunitario di spesa N+3 al 31.12.2020 è stato raggiunto e superato.

Asse 1 – Occupazione

La dotazione finanziaria complessiva ammonta a € 1.469.616.026 (81% dell'intera dotazione finanziaria del PO). Al 2020 risultano 157 operazioni selezionate per il sostegno per un totale di costi ammissibili di circa 1,25 miliardi di euro (85% circa della dotazione totale dell'Asse).

Asse 2 – Istruzione e Formazione

La dotazione finanziaria complessiva è pari a € 80.333.604,00 (4% dell'intera dotazione finanziaria del PO). Al 2020 risultano 54 operazioni selezionate per il sostegno per un totale di costi ammissibili pari a circa 75,98 milioni di euro (95% circa della dotazione totale dell'Asse)

Asse 3 – Cooperazione transnazionale

Cooperazione transnazionale. Come da ultima modifica al Programma, approvata con Decisione C(2020)9232 del 15/12/2020, la dotazione finanziaria complessiva è pari a € 1.494.272,00 ed equivale al costo totale ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno nell'ambito dell'Asse.

Asse 4 – Capacità istituzionale e sociale

Capacità istituzionale e sociale. La dotazione finanziaria complessiva ammonta a € 126.500.525,00 (7% dell'intera dotazione finanziaria del PO). Al 2020 le operazioni selezionate per il sostegno sono 81 e cubano costi ammissibili per circa 101 milioni di euro (80% circa della dotazione totale dell'Asse)

Asse 5 – Assistenza tecnica

Assistenza tecnica. La dotazione finanziaria complessiva risulta pari a € 128.142.736,00 (7% dell'intera dotazione finanziaria del PO). Al 2020 le operazioni selezionate per il sostegno sono 126 per un totale di costi ammissibili delle operazioni selezionate per il sostegno di circa 84 milioni (66% circa della dotazione totale dell'Asse).

Tutti gli assi prioritari del Programma presentano un avanzamento finanziario superiore al 60% della dotazione, in termini di costi ammissibili totali per le operazioni selezionate. A livello aggregato, il programma ha raggiunto un livello di impegno pari a circa il 97% della dotazione complessiva del PO, considerando anche l'avvio del Fondo Nuove Competenze.

Aspetti che incidono sul Programma

L'attuazione del Programma è stata fortemente influenzata dalla situazione sociale e sanitaria del Paese, a partire dai primi mesi del 2020.

Nello specifico, con la riprogrammazione di fine anno una parte delle risorse già stanziata a supporto dell'occupazione (asse 1) e a sostegno delle competenze (asse 2) sono state trasferite verso la nuova priorità di investimento 8.v a sostegno dell'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, specifica per il sostegno all'emergenza. La strategia di riprogrammazione ha previsto interventi diretti per il miglioramento delle competenze, ambito e tematica originariamente sostenuto prevalentemente attraverso azioni di sistema (asse 2). La strategia complessiva del Programma risulta rafforzata dall'inserimento della nuova priorità di investimento, grazie alla quale viene potenziata la capacità del Programma di agire sul mantenimento dei livelli occupazionali e l'incremento delle competenze dei lavoratori, uomini e donne, e quindi della loro occupabilità.

La nuova priorità sostiene il sopra citato Fondo Nuove Competenze che rappresenta il contributo di ANPAL e del PON SPAO in materia di rafforzamento delle competenze per affrontare il cambiamento. A valle delle riprogrammazioni, è stato avviato il processo di adeguamento del Sistema Informativo che risulta fortemente innovato dalle modifiche al programma che hanno riguardato sia il piano finanziario complessivo e il piano finanziario per asse, sia il set degli indicatori del Programma. Relativamente alla realizzazione dei progetti già in essere, si sottolinea come l'emergenza sanitaria nazionale e il *lockdown* totale, abbiano notevolmente condizionato la realizzazione delle attività previste ma che, con il supporto di strumenti informatici e piattaforme online e lo sforzo di digitalizzazione, le attività risultano complessivamente proseguite e il Programma ha potuto registrare un avanzamento adeguato anche per il 2020.

Il *lockdown* totale connesso all'emergenza sanitaria ha inevitabilmente influito anche sulle attività di comunicazione del Programma, che hanno subito necessarie variazioni. Le attività abitualmente svolte in presenza sono state svolte, dunque, prioritariamente in edizione digitale.

Valutazione

Per quanto riguarda la valutazione delle iniziative dirette alle persone nel 2020 si è proceduto a una serie di approfondimenti. In particolare, uno rivolto alla questione di genere (Rapporto di valutazione sugli Incentivi all'occupazione promossi da ANPAL nelle Regioni del Mezzogiorno nelle annualità 2017-2018, Focus: Analisi di genere sugli incentivi all'occupazione nelle Regioni del Mezzogiorno). Nel Rapporto di valutazione è stato analizzato l'impatto degli incentivi all'occupazione finanziati attraverso il PON SPAO (nella fattispecie incentivo Sud 2017 e Incentivo Occupazione Mezzogiorno 2018) su diversi aspetti legati al così detto gender gap nelle regioni 'Meno sviluppate' (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) e in quelle 'In transizione' (Abruzzo, Molise, Sardegna). Tale analisi prende in considerazione il fatto che, in generale, il problema dell'occupazione femminile rappresenta una delle più importanti criticità del mercato del lavoro nel Paese, che si accentua proprio nelle regioni destinatarie degli incentivi, come ben si evince dai dati Eurostat 2017-2018: infatti, mentre in Italia, su 100 persone che lavorano, 42 sono donne, nelle regioni meno sviluppate (LD), il dato si attesta al 36% nel biennio analizzato; leggermente migliore la situazione nelle regioni in transizione vicine al 41% della popolazione occupata.

Dal rapporto di valutazione emergono: da un lato alcuni segnali positivi, come una tenuta occupazionale delle donne, leggermente superiore rispetto agli uomini sia a distanza di 6 che a 12 mesi dall'avvio degli incentivi e a 18 mesi, in un periodo successivo alla cessazione degli stessi, e una buona capacità di reimpiego specie tra le giovani lavoratrici. Per contro si evidenziano alcune criticità, del tutto in linea con i noti squilibri, riconducibili al fenomeno del gender gap nel mercato del lavoro (distribuzione per genere, lavoro part-time e differenza di reddito tra donne e uomini), che gli incentivi oggetto di analisi non contrastano nei loro assetti attuali.

La pubblicazione sul sito dell'ANPAL dei rapporti periodici ha assicurato un'ampia diffusione ai diversi stakeholder e a tutti i cittadini dei risultati del PON (cfr. <http://www.anpal.gov.it/Linee di azione/ Europa/Pon Spao/Attuazione>).